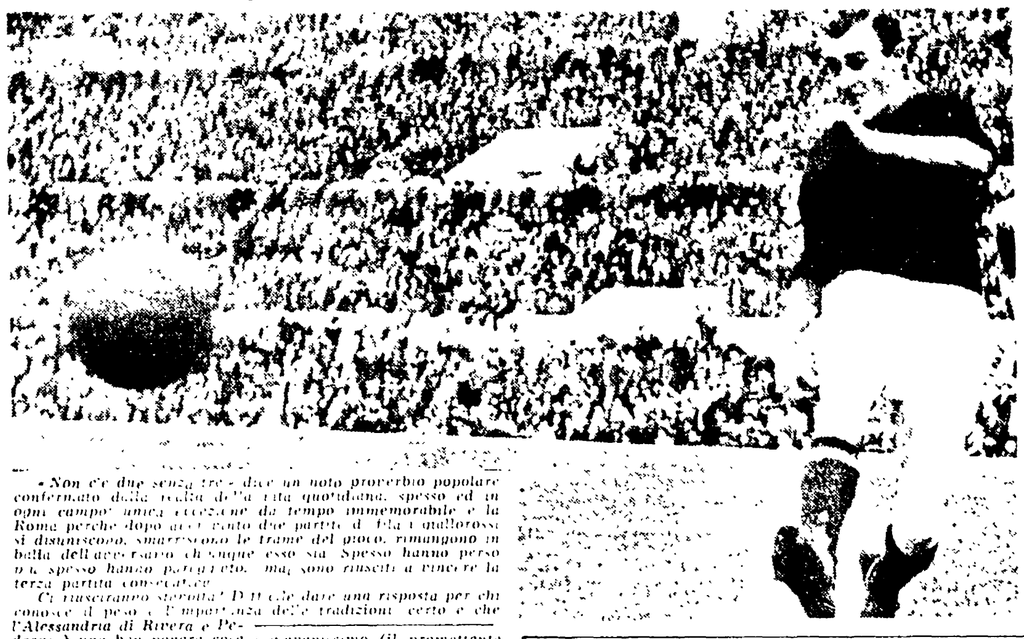
Ospitando l'Alessandria al Flaminio (ore 15,30)

Riusciranno i giallorossi a vincere la loro terza partita consecutiva?

La Lazio punta sulla tradizione a lei favorevole sul campo della Sampdoria



«Non c'è due senza tre» dice un noto proverbio popolare confermato dalla realtà della vita quotidiana, spesso ed in ogni campo: unica eccezione da tempo immemorabile è la Roma perché dopo aver vinto due partite di fila i giallorossi si disuniscono, smarriscono le trame del gioco, rimangono in bella dell'avversario che, comunque esso sia. Spesso hanno perso o, spesso hanno pareggiato, ma sono riusciti a vincere la terza partita consecutiva.

Ci riusciranno stavolta? Difficile dare una risposta per chi conosce il peso e l'importanza delle tradizioni, certo è che l'Alessandria di Rivera e Pedroni è una ben povera cosa (come conferma il più tardi la sconfitta casalinga subita ad opera della Spal) l'avversaria ideale nonostante la sua «fame» di punti per permettere ai giallorossi di smaltire in pace e senza patemi d'animo l'abbacchio pasquale.

E dal canto loro i giallorossi sembrano attraversare un momento di forma smagliante come si è visto bene domenica scorsa a San Siro specie l'attacco romanista è micidiale con un Orlando scatenato, con un «ragazzo di luna» edizione primaverile (o meglio edizione remanaggio) ed un Manfredini desideroso di rifarsi al più presto del tempo perduto a causa della forzata inattività (non per niente Pedro ha ricominciato a segnare doppette come e suo solito).

Le premesse dunque starebbero a far prevedere un netto e probante successo della squadra di Foni, tale da cancellare definitivamente il ricordo della brutta prova dell'anno scorso coronata dalla squalifica dell'Olimpico, e da permettere alla Roma di compiere un altro passo in avanti verso le posizioni alte della classifica. Ma c'è quella famosa tradizione a rendere esitanti e dubbiosi: riuscirà la Roma a fare il «tre» finalmente? E riuscirà Manfredini a segnare per due domeniche consecutive, cosa non è mai avvenuto?

Si tratta di interrogativi ai quali legittimo come abbiamo visto interrogarsi, nel timore che costituiscono il motivo di interesse maggiore dell'incontro. Con un'avversaria così mal ridotta infatti più che la esibizione di Rivera sarà seguita la battaglia dei giallorossi contro l'ostacolo più temibile anche se meno concreto e palpabile: la tradizione appunto.

• • •

Se la Roma saprà dissolvere la tradizione contraria, la Lazio punta invece sul mantenimento della tradizione favorevole creatasi a Marassi ove da qualche anno a questa parte ha sempre ottenuto ottimi risultati e fornito prove brillanti, specie contro la Sampdoria. Sarà l'occasione stavolta ed i doriani onorevoli, sarà quel che sarà, ma i fatti stanno come abbiamo detto: tanto maggiore è la speranza stavolta in quanto i biancoazzurri sono in serie positiva essendo reduci dalle vittorie sul Napoli e sul Palermo nonché dal pareggio con il Bergamo e saranno «più rafforzati» dal rientro di Moriani.

Inoltre lanciando un altro giovanissimo (il promettente Matteo) all'estrema sinistra Bernardini ha dotato la sua squadra di un paio di ali nuovissime: e a che servono le ali se non per volare in alto, sempre più in alto? E in più la Lazio giocherà con maggiore serenità e fiducia di altre volte, la Sampdoria pure non sarà assillata dal bisogno urgente di punti.

Insomma le premesse sono estremamente favorevoli alla Lazio: staremo a vedere se i pronostici saranno rispettati e se i biancoazzurri riusciranno a tornare a casa con almeno un punto che sarebbe doppiamente prezioso, e per le difficoltà seminate sul cammino delle rivali e perché la Lazio è attesa da un'altra assai più impegnativa trasferta in casa della Fiorentina.

R. I.

Ed ecco le probabili formazioni:

LAZIO: Cei, Molino, Lo Buono; Carradori, Jacoli, Pinesi; Mariani, Fumagalli, Rozzoni, Franzini, Mattei.

SAMPDORIA: Rosin, Vincenzi, Marocchi, Bergamaschi, Bernasconi; Vincenzi, Mora, Ocwark, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

Nella foto **MANFREDINI** *che è vivamente atteso alla riprova dopo la doppietta segnata a San Siro*

ROMA

Panetti
Griffith Corsini
Giuliano Losi David
Guarnacci Selmosson
Manfredini
Orlando Castellazzi

Marneo Oldani
Maccacaro
Migliavacca Rivera
Girardo Pedroni Snidero
Giacomazzi Nardi
Stefani

ALESSANDRIA

ARBITRO: Marchese di Napoli

LE ALTRE DI «A»

Le ultime speranze di una riapertura della lotta per lo scudetto sono in gioco a San Siro: se il «diavolo» batterà la Fiorentina probabilmente per il campionato si farà notte. Altrimenti cioè in caso di vittoria dei viola si potrà ancora sperare. In coda la giornata non dovrebbe essere decisiva perché tutte le pericolanti sono impegnate in trasferta. Ed ecco il dettaglio.

JUVENTUS (42) - NAPOLI (20). La Juve vuole vincere per sfruttare eventuali passi falsi della Fiorentina difficile che il Napoli possa impedirglielo perché Amadei anziché adottare una intelligente tattica per fermare la Juve attaccando sembra deciso a fare un «supercatenaccio».

PADOVA (29)-SPAL (31). Autentico «derby» provinciale: i patavini pur mancando di Rosa e Celio vogliono cancellare la penosa prova contro l'Atalanta. I ferraresi vogliono conservare il quarto posto in classifica. Probabile che i ragazzi di Mazza, specialisti nei pareggi esterni, riescano a non perdere.

LANEROSSI (24) BARI (20). Galvanizzati dalla vittoria sul Milan e in buona forma i galletti guardano alla trasferta di Vicenza con fiducia tanto più che i vicentini saranno ancora privi di Panzanato ed Agnoletto.

ATALANTA (25) - GENOA (15). Ultime speranze per il «grifone»: se perderà anche a Bergamo potrà quasi sicuramente dire addio alla serie A. Il compito dei rossoblu è difficile anche perché mancheranno di Buffon e Beraldo.

UDINESE (21) - PALERMO (18). I rosanero sono alla caccia disperata di punti e sperano nel rientro di Arce per trovarli al «Moretti». però dovranno fare i conti con un avversario che non può perdere se vuole raggiungere la quota di sicurezza.

BOLOGNA (25)-INTER (10). Ancora novità alla guida dei nero azzurri: il posto di Achilli è stato richiamato Cappelli con il compito precipuo di curare il morale degli interisti. Ce ne era bisogno a dir la verità, specie per la trasferta di Bologna: bisognerà vedere però se Cappelli riuscirà nel suo intento.

MILAN (37) - FIORENTINA (29). Tra i «viola» rientrano Chiappella e Montuori. Ma il Milan è fiducioso. Altafini vuole riprendere a segnare e Grillo, che si appresta a tornare in patria, vuole lasciare un buon ricordo. Tutto dunque a San Siro e tutto può accadere.

Per la «settimana motoristica»

Oggi le auto domani le moto sul circuito di Cesenatico

Govoni (per le junior) e Leonardi (per le sport) i favoriti - Attesa per la «Morini» e per il rientrante Masetti

(Dal nostro inviato speciale)

CESENATICO, 16. Presentemente la Pasqua a Cesenatico dividendo le due «ondate» tra auto e moto. Sarà una Pasqua motoristica «piuttosto intensa» difatti, domani e lunedì la quiete della città verrà messa a soqquadro. Già oggi se ne avvertono i primi sintomi grossi manifesti coprono i muri cittadini, gli alberghi sono un andirivieni di piloti meccanici e giornalisti, nel caffè la Juventus è passata in secondo ordine, soppiantata dai nomi di Ubbiali, Provini, Surtees, Leonardi, Pirocchi e Govoni. Va in scena la «2 settimana auto-motociclistica riviera di Cesenatico» il cui successo è destinato a crescere di anno in anno.

Domani assisteremo alle sole automobilistiche, sono in programma due corse interzonali: una vedrà alla partenza le vetture junior e l'altra le macchine della categoria oltre i 850 cc. Le «Junior» stanno conquistando sempre più vaste fasce di pubblico. Al volante di queste piccole, ma potenti vetture ci sono piloti arruenti, dotati di uno spirito agonistico che piace alla folla. Fra gli iscritti troviamo alcune promesse dell'automobilismo italiano, giovanotti che quanto prima spereranno di salire nelle quotazioni delle case per partecipare ai gran premi di formula uno. I nomi di Pirocchi («Stanguellini»), Govoni («Bandini»), Zanarotti («Stanguellini») e Genovese («Nuova Special») sono tra i favoriti ma non ci sarà da meravigliarsi se vincerà qualcun altro.

Non conosciamo ancora, per esempio, il valore dell'americano Smith («Cooper»), del portoghese Noguera («Stanguellini»), dell'elvetico Walther («Salter») e dell'austriaco Barry («Poggi»), per non parlare degli altri stranieri in gara. I convorrenti delle «Junior» si misureranno in due batterie di 15 giri ognuna, più una Km 41,250, e in una finale su 35 giri del circuito.

Anche il vincitore della categoria sport uscirà da una vivace selezione. Le «Osca», le «Stanguellini» e le «Fiat Abarth» si daranno battaglia più o meno ad armi pari. Sesto Leonardi il vincitore della scorsa edizione, riscuote i favori generali. Ma chissà se il conduttore dell'«Osca» riuscirà a bissare il successo.

La gara più importante sarà però quella di lunedì. Sul medesimo circuito vedremo in lizza i centauri per la prima prova del Campionato Italiano. Le tre gare (125, 250, e 500) daranno il via alla stagione motociclistica nazionale e internazionale tenuto conto che per la prima volta anche i corridori stranieri sono ammessi alle prove del nostro motocampionato.

E' inutile dire che la competizione più attesa è quella della classe 250 dove si troveranno di fronte Taveri e Provini sulla nuova «Morini» e il due volte Campione del mondo Carletto Ubbiali che naturalmente è rimasto fedele alla «MV». Sarà un duello tutto da seguire un duello nel quale potrebbero inserirsi Mendogni e Hocking (MV), Gaggetti e Spaggiari (Benelli), Muscio e Perfetti (Bianchi). La «Bianchi» torna alle gare di velocità dopo un'assenza di 24 anni.

Nella classe 125 dovrebbe dominare Ubbiali, mentre nelle massime cilindrate il favorito «d'obbligo» è l'inglese John Surtees. Ci sarà anche Umberto Masetti, in sella ad una «MV» che la casa di Cascina Costa ha messo a disposizione del F.M.I.: un azzurro di rientrante Masetti, il noto dimenticato vincitore di due titoli mondiali.

GINO SALA

Potgieter batte il record delle 440 yarde ostacoli

BLOEMFONTEIN, 16 — Il sud-africano Gert Potgieter ha battuto il proprio primato mondiale delle 440 yard ostacoli col tempo di 49"3. Il suo precedente record era di 49"7.

Secondo l'UVI non ci sarebbe la squadra

Gli azzurri non andranno alla «Corsa della pace»!

I dilettanti di ciclismo italiani non parteciperanno quest'anno alla Praga-Varsavia-Berlino.

La notizia, inattesa e clamorosa, è stata diffusa ieri dall'Agenzia «Italia» e successivamente confermata da alcuni dirigenti dell'UVI ai quali siamo ricorsi per conoscere le ragioni che avevano determinato questa decisione: le rompere la tradizione di una forte e qualificata partecipazione italiana alla corsa a tappe più importante del mondo.

E la spiegazione che ci è stata fornita da un rappresentante del massimo Ente ciclistico italiano è veramente stupefacente.

Ci è stato risposto «Siamo venuti a questa decisione perché innanzitutto in questo momento non abbiamo una squadra tale che possa ben figurare e poi perché l'attenzione dell'UVI verso i dilettanti italiani di ciclismo è tutta protesa verso la preparazione delle olimpiadi e dei campionati del mondo».

«D'altra parte — ha proseguito il «nostro» — la Corsa della Pace è particolarmente dura e quindi potrebbe portare in modo particolare deterioramento dei corridori, che avremmo voluto non nascondo che la decisione è molto spiacevole». I nostri amici cecoslovacchi non si lo nascondono. Possiamo comunque dire sin d'ora che l'anno prossimo faremo del tutto per partecipare alla corsa e con noi abbiamo sempre fatto degnamente figurare. Il presidente dell'UCI e dell'UVI Rodani che sarà a Praga il primo maggio per fare da starter alla corsa non rappresenterà solo il massimo Ente ciclistico mondiale ma porterà il saluto anche della UVI.

La giustificazione adotta dall'UVI è innanzitutto una confessione di impotenza di non capacità a fare onore al ciclismo italiano ed apre un problema molto serio quello di discutere la permanenza dell'attuale gruppo dirigente al timone della barca dell'UVI.

Per ora c'è da augurarsi che al congresso di Pesaro a coloro che non sanno come mettere insieme una squadra che possa ben figurare alle corse a tappe più importante dell'anno si trovi la forza di dire che l'esclusione non è più bisogno della loro inesperienza.

Behr e la Anderson vittoriosi nella «Tre giorni»

CATANIA, 16 — Le gare in programma oggi per la «Tre giorni dell'Etna» sono state disturbate da bufere di neve.

Nelle slalom maschile la vittoria è andata al tedesco Behr che ha percorso i 150 m con un dislivello di 200 metri nel tempo complessivo, per le due manche di 1'40"5 precedendo l'austriaco Zimmerman e gli italiani Pedrotti, De Nicolo.

Nella prova femminile, disputata sullo stesso percorso, il successo è andato alla americana Anderson in 1'47"5 ha preceduto la tedesca Mittermeier e la francese Brand. La prima delle italiane è stata Fina Sidoti quinta.

Contro il Portogallo al torneo della FIFA

Gli juniores italiani costretti al pareggio: 0-0

ITALIA: Bonollo; Rossetti, Rosato, Salomoni, Bercellino, Mazzanti, Sogliano, Cavallito, Veronesi, Ferrario, Bonfada.

PORTOGALLO: Rui, Amandio, Pedro Gomes; Joao, Pais, José Carlos; Crispim, Jorge, Pedras, Serafim, Moreira.

ARBITRO: Marschall.

VIENNA, 16 — Il torneo della FIFA è cominciato male per gli juniores azzurri: pur essendo nettamente favoriti dalle previsioni i ragazzi di Canestri non sono riusciti infatti ad andare oltre lo zero a zero nella partita dello esordio a Linz contro il Portogallo.

I portoghesi hanno fornito la vera sorpresa di questa prima giornata del torneo, palesandosi più forti e più intraprendenti del previsto. Essi hanno sfoggiato un gioco più consistente, e sono stati più volte applauditi dal pubblico, mettendo frequentemente in pericolo la porta italiana. Tra i portoghesi ha fatto spicco la mezzala destra Sorge, e inoltre si sono distinti il veloce Crispim, l'ala sinistra Moreira, il mediano sinistro Carlos.

La squadra italiana ha seguito una tattica prevalentemente difensiva ma il settetto arretrato, anche se fisicamente forte, si è mostrato eccessivamente lento. Il migliore è stato il centro mediano Bercellino. Anche Mazzanti ha messo in evidenza qualche buon numero. All'attacco quel poco che si è visto è stato imbastito dal reparto di destra, Sogliano-Cavallito. In complesso dall'Italia ci si attendeva di più.

Il dirigente della squadra portoghese Carlos Vera De Carvalho, così ha sintetizzato, a suo giudizio, la partita: «Gli italiani sono stati tecnicamente superiori, a noi, ma non hanno tentato di battere, in velocità poiché si sono restati che non ce l'avrebbero fatta. Siccome sono stati semplicemente a guardare, mentre noi ci esaurivamo. Per possanza gli italiani sono tecnicamente superiori, ed hanno dimostrato di essere giocatori estremamente leali».

Negli altri incontri tutto è andato secondo le previsioni, come le squadre più quotate hanno superato agevolmente le finali del primo turno. Così l'Austria si è imposta nettamente sulla Polonia, la Bulgaria ha piegato, sia pure di stretta misura l'Inghilterra, l'Ungheria si è sbarazzata della Germania Est, la Romania si è imposta agevolmente al Belgio e infine la Svizzera ha battuto la Francia a 2-1.

I risultati

GIRONE A: Olanda - Grecia 1-0; Italia-Portogallo 0-0

GIRONE B: Bulgaria-Inghilterra 1-0; Austria-Polonia 3-1.

GIRONE C: Ungheria-Germania Est 2-0; Germania Ovest-Turchia 1-0

GIRONE D: Romania-Belgio 3-0; Francia-Spagna 1-2 (0-2).

Le partite di domani

LINZ - ore 15: Romania-Francia (Arbitro: Marschall); ore 16.30: Belgio-Spagna (Arbitro: Moherndl).

ST POELTEN - ore 15: Germania Occ.-Ungheria (Arbitro: Stoll); ore 16.30: Turchia-Germania Or. (Arbitro: Wuchl).

GRAZ - ore 15: Polonia-Inghilterra (Arbitro: Kainer); ore 16.30: Austria-Bulgaria (Arbitro: Marten).

WIENER NEUSTADT - ore 15: Olanda-Portogallo (Arbit. Holmann); ore 16.30: Grecia-ITALIA (Arbitro: Lauseeker).

La riunione di oggi alle Capannelle

L'Oursin favorito nel Premio Miani

La tradizionale riunione ippica di corse al galoppo si inserisce questa sera sul calendario Premio Miani che vedrà impegnati oggi all'ippodromo delle Capannelle quattrocento cavalli che sulla distanza di 2200 metri in pista derby daranno vita ad un confronto incerto e di indubbio interesse spettacolare.

Al massimo peso troviamo Ivozio con 58 chili mentre il peso piuma è rappresentato da Aleppo con 42 chili a migliori dovrebbero essere L'Oursin, Facto, Sessilia, Ivozio e Cerasuolo ma non possono essere trascurati Vittoria ben situata a 47 chili e mezzo e Minturno con 45 chili che, in condizioni, hanno la possibilità di rendere assai dura la vita ai favoriti.

Cerasuolo ha corso male mentre per Facto la distanza potrebbe essere eccessiva. Preferiamo per questo L'Oursin apparso in buona forma e vittorioso domenica scorsa. Sessilia e Facto meritano gli 2200 il compito di sovvertire il pronostico.

Sette altre buone congegnate corse compongono il programma tra cui il Premio Ivozio oltre 525 metri metri 1400 in pista grande) in cui dovrebbe fare il suo debutto romano il qualitativo Certaldo, uno dei tre anni più interessanti della generazione.

Inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni. **1. corsa:** Miconi, Marina Ducale, Hammal. **2 corsa:** Certaldo, Double Scotch, Montemezzi. **3 corsa:** Tesi, Salvinia, Caesar. **4 corsa:** Denise, Capodoria, Illica. **5 corsa:** Truker, Disco Rosso, Mercy. **6 corsa:** L'Oursin, Sessilia, Facto. **7. corsa:** Lotteria, Dolcino, Torreano. **8 corsa:** Lusenna, Assegni, Lg Gallant.

il Grande Steeple A San Siro

Attività intensissima oggi e domani sugli ippodromi di tutta Italia. La prova di maggior rilievo oggi è il Grande Steeple Chase di Milano che vedrà a confronto su il 5.000 metri di San Siro ecco i migliori dilettanti e di Francia, per una moneta ricchissima (oltre milioni di premio). Due francesi, Black Boss e Zambo II contrasteranno il passo a loro rappresentanti i cui compito appare particolarmente difficile essendo quasi scontata l'assenza di quest'ultimo Aggot, vincitore di due edizioni del Gran Premio Merano. Il favorito dobbiamo dire la corsa è forse proprio Black Boss che a Cagnes sur Mer ha vinto due prove consecutive battendo tra gli altri quel Roen che, figura al sesto posto della classifica 1959 dei saltatori d'ostacolo. Zambo I, che resta su un significativo secondo posto ad Auteil è a sua volta molto pericoloso.

Nell'anticipo di serie C

Tevere-Pisa 1-1

PISA: Orlandi; Vannozzi, Felloni, Moretti, Beretta, Vescovi, Ghiandoni, Sicurani, De Paoli, Bona, Malavasi.

TEVERE: Leonardi; Viciani, scarnicci, Ceresi, Bimbi, Basso; Stenti, Santini, Gaeta, Mastrianni, Chinazzi.

MARCATORI nel primo tempo al 27' De Paoli, nella ripresa all'8' Gaeta.

La Tevere ha finalmente dato, ieri contro il Pisa, una prova largibile della sua rinascita. Pur essendo in serie positiva da tre giornate, i gialloverdi non erano riusciti a dimostrare di essersi tolti di dosso quel torpore e quelli abulia che li aveva relegati nella zona di bassa classifica. Ieri, invece, contro i nerazzurri toscani abbiamo visto una nuova Tevere rinfrancata in ogni reparto, pugnace e nello stesso tempo capace di offrire un buono spettacolo.

La maggior sorpresa però è venuta dall'attacco, un reparto questo che, pur nelle migliori prestazioni della squadra, aveva denunciato qualche deficienza. Per descrivere la sua prova contro il Pisa, ora, basterà dire che ieri la Tevere avrebbe potuto vincere con oltre due reti di scarto se Gaeta non avesse sprecato altrettante occasioni da gol. Basterà aggiungere, per sottolineare ancora la prova dei romani che ieri all'Appio era di scena il Pisa, una squadra in lizza per il primato e con tutte le carte in regola per aggiudicarselo.

Nell'anticipo di serie D

FF.OO.-Piombino 2-0

FF.OO.: Pianta; Grottola, Armeni, Montagnoli, Salamon, Pauselli, Bonini, Tortora, Vastola, Binaglia, Ferrante.

PIOMBINO: Guarguaglini, Bocchigli, Torenzelli, Cioni, Villan, Semplici, Battistini, Sunetti, Pierozzi, Vincucci, Del Sarto.

ARBITRO: Limone di Caserta.

MARCATORI: nel primo tempo al 4 Vastola, nella ripresa al 10 Vastola.

Il confronto fra le FF.OO. e il Piombino si è risolto con la netta vittoria dei romani che hanno avuto ancora in Vastola il golleador della situazione. Il centravanti dei «cremisi» difatti ha messo in segno le due reti della giornata dando con ciò un'ulteriore dimostrazione delle sue doti realizzative. I comuni. L'ultimo goal è stato siglato con un preciso e secco rasoterra in passaggio di Ferrante. Per il Piombino la seconda marcatura ha avuto toni spettacolari.

Gli ospiti si sono poi rimboccate le maniche e si sono rese pericolose in area di rigore. Ma la difesa romana ha avuto la meglio su tutte le azioni avversarie.

Ottima la prestazione fra i romani di Salamon, calmo, lucido e superiore regista della difesa in toto si è messo pure in luce Grottola. Dell'attacco, oltre a Vastola, buone le prove di Bonini e Tortora. (S.T.)

Kingpetch «iridato» dei mosca

BANGKOK (Thailandia), 16 — Davanti ad un pubblico di 30 mila persone, tra cui il re e la regina della Thailandia, Pone Kingpetch ha oggi strappato il titolo mondiale dei pesi mosca all'argentino Pascual Perez.

Il neo campione ha terminato il combattimento con un occhio tumefatto e sanguinante. L'incontro è stato vinto ai punti sulla distanza di quindici riprese.

La vittoria del thailandese è stata conseguita di stretta misura. L'arbitro Lorenzo Torrealba gli ha assegnato 143 punti e 145 a Perez. Un giudice thailandese ha assegnato a Kingpetch 148 punti e a Perez 137. Il giudice americano Nat Fleischer ha dato al thailandese 146 punti e all'argentino 140.

Oggi si corre il Giro di Romagna

Tutti dicono: «E' Nencini l'uomo da battere a Lugo»

Carlesi, Gismondi, Coletto, Brugnami, Favero, Ronchini, Poblet, Liviero, Venturelli, Defilippis gli altri uomini del pronostico — La corsa si deciderà sul «Trebbio»? — Baldini si fermerà prima dell'arrivo?

(Dal nostro inviato speciale)

LUGO DI ROMAGNA, 16 — *Gli ordini d'arrivo delle grandi corse affermano che il ciclismo di casa nostra è più proprio più che il pro delle volte e soltanto cartolinesco. Le ruote azzurre hanno la sconfitta facile, come facile hanno la chiacchiera i dirigenti e gli atleti che le ruote fanno girare. Si siamo punto e da capo. Ci sono da grattare le solite rogne.*

Radoni ride.

Ma Di Cugno non è rassegnato.

E in Toscana hanno ragione quel Vergilio che di Di Cugno ha fatto la fine. In Piemonte e Gian che protesta per la sentenza della C.A.D. e che avverte Radoni: «Dobbiamo proprio rivolgerci al CONI».

Non basta l'Urigano anche i corridori F., infatti cominciata la battaglia degli ingaggi.

Se non mi dai tanto resto a casa!

No non è alla casa del Giro di Romagna che si chiedono i quattrini. La gara della disputa e il Gran Premio delle Nazioni «Se non mi dai tanto resto a casa!» - Così, fra gli altri, Darrigade, Anquetil, Rivière e Venturelli saranno di scena sulla pista di Milano. Così, Nencini ancora alla Parigi-Bruxelles. Così rinuncia Defilippis. Così, rinuncia tutto la «Carpano». Ci si pirocchie sono le pattuglie che si lancieranno senza l'onore di punta. E Baldini sempre a proposito del Gran Premio delle Nazioni e in attesa «se non mi date tanto...»

Baldini non ha ancora raggiunto il traguardo di una corsa quest'anno. Si è fermato nel Circuito di Modena e si fermerà nel Giro di Romagna (se, si capisce, prendera il «cui»). Quanto fa parlare, però, il campione. E quanto fa scrivere! Ricordo: «nobiesse oblige». Ma è questo, per lui, il guaio: se non corre, le parole dette e scritte sono parole amare, violente e sattire. Reims è, armati, lontana. E lontano è il «Giro» del 1958. Lontanissimo è, poi, il record dell'ora. Il ciclismo moderno ha fretta, dimentica. Lo atleta rischia di diventare antipatico alla folla.

Facciamo coraggio ad Ercole, ed entriamo in argomento: il Giro di Romagna.

Dicono tutti che Nencini è l'uomo da battere

Dicono tutti che vincerà Nencini. E Gastone che dice? Ecco «Sto bene, sono bene allenato. Ma...»

— Che c'è?

— C'è che sono tanti, e in gamba i rivali.

— Qualche nome, per esempio.

— Carlesi, su tutti. Quindi: Gismondi, Coletto, Brugnami, Favero, Battistini, Cestari, Ronchini. Ah, c'è pure Liviero, quello che mi ha giuocato a Napoli.

— E gli stranieri?

— Raccomando Poblet.

Gia, Poblet se non si considera in vacanza. Uno che, certo, si batterà a fondo è Ronchini. Il quale da per guadagnare la forma. Per di più, domani Diego corre su quelle che sono un po' le sue strade. Il caso Ronchini e il caso di Venturelli. Soltanto che Meo non è nella migliore condizione è caduto due volte, di recente, ed accusa un po di mal di gola. Il Giro di Romagna è una gara di slampo antico. Presenta, cioè, un percorso lungo, difficile, severo. Vuole gente robusta, resistente, in buona salute. Non perdona ai deboli, agli stanchi. La scelta è perciò, limitata. Ci pare di non dover aggiungere altri nomi all'elenco che più su ha fatto Nencini, il maggior interessato.

Decidera il Monte Trebbio, si afferma. Effettivamente, la arrampicata è pesante: una dozzina di chilometri di salita, per giungere a quota 406. E la fila potrebbe esserci già spezzata su per San Marino, su per la Rocca delle Caminate. Non è, allora, azzardato prevedere la soluzione di forza.

Quanti uomini a Lugo in volata?

Non diciamo che un uomo solo sfreccerà sul traguardo di Lugo di Romagna. Pensiamo, invece, ad una pattuglia ridotta, scelta, coi dominatori di Monte Trebbio, che si riuniscono nella discesa di Modigliana e sulla pianura di Faenza. Spesso è accaduto, anche al tempo di Coppi.

Previsioni, le nostre previsioni.

E ora, scriviamo quelle degli altri.

Sacocci, il direttore dell'«Atala», punta su Favero e da Nencini favorito. Di seguito, elenca Carlesi e Campi.

Bertali, il direttore della «San Pellegrino», e per Nencini, Carlesi e Ronchini. Non dimentica, è logico, Venturelli.

Giacotto, il direttore della «Carpano», teme gli uomini del Giro di Sicilia, Tinazzi e Cestari, e ha fiducia in Nencini e in Gaggero.

Albini, direttore della «Philco», lancera Campi, e afferma che per la vittoria lotteranno toscani e romagnoli.

Guerra, il direttore della «Emi», si pronuncia per Cestari e per Nencini. I suoi? No, sono malandati. Moser ha ripreso di poco.

De Grandi, il direttore della «Bianchi», assicura che gli avversari più pericolosi per Ronchini sono Nencini e Carlesi.

Pavesi, il direttore della «Legnano», dà il pronostico a Nencini e a Ronchini, e avverte di tener d'occhio Defilippis, Mattignan, Battistini, Azzini e Casati.

Infine, Bertolazzo, della «Ignis». Crede in Poblet, se non affondera sul Trebbio. «Tuttavia — continua — Miguel può ritornare in pianura, e vincere in volata». Bertolazzo aggiunge che Nencini è l'unico che può tagliar la corda in salita, aumentare il vantaggio in discesa, e resistere alla concorrenza in pianura.

ATTILIO CAMORIANO

NENCINI e BALDINI saranno tra i più seguiti: il primo per le sue possibilità di successo, il secondo perché è il suo esordio stagionale

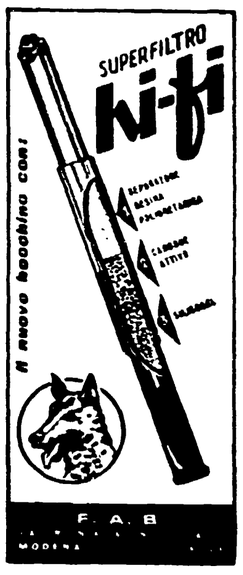
Italia-Francia di rugby a Treviso

Oggi a Treviso avrà luogo lo incontro internazionale di rugby tra le nazionali di Francia e d'Italia. Le probabili formazioni delle squadre sono le seguenti:

FRANCIA: Vannier, Roncoule, Cazaux, Bouffaze, Dupuy, Albaladejo, Lefroux, Morelia (capo), Crusate, Meyer, Larrue, Saux, Roques, De Greto, Domenech.

ITALIA: Buson, Squarise, Luisa, Suronelli, Rossi, Marcato, Fusco, Del Bero, D'Zoi, Pellanzzo, Silini, Sutti, Lorenzon, Zaccaria, Lavarini.

LEGGETE
Vie nuove
Son note le precise misurazioni che vengono fatte alla bocca e quali magnifici apparecchi dentali si possono ottenere dal moderna tecnica. Per questi apparecchi vi è azienda con prodotto a tiro tanto prezioso la superiorità e Orasivol. Orasivol è sta e ben ma si cure e protegge e de cate superfici gengivali dove aggiungono le articolazione le dentiere invenzione e farmacie
ORASIV



La produzione motociclistica economicamente conveniente
Presso i Concessionari MOTO PARILLA in tutta ITALIA
CONCESSIONARIO ROMA E PROVINCIA NARDI BIAGIO VIA TUSCOLANA, 490 Tel. 727.273 - ROMA